

A TUTTI I COLLEGGI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Da più Uffici mi arrivano mail, messaggi vari e telefonate di colleghi che sono in forte affanno per l'eccessivo carico di lavoro assegnato.

Al momento, la maggior parte delle richieste d'intervento provengono dagli Uffici Territoriali, qualcuno, ultimamente, dall'area contenzioso e Controllo.

Come avete avuto modo di leggere nei numerosi notiziari, sull'argomento dei carichi di lavoro ho già preso iniziative e sollevato il problema più volte in sede regionale che, purtroppo, non può risolverli perché non ha il potere di assumere e tantomeno può disattendere o modificare gli obiettivi.

Ricordo, sommessamente, che per l'argomento in questione la Segreteria Generale FLP ha già proclamato lo stato di agitazione che è stato totalmente disatteso dai colleghi, anche da chi si sta da tempo lamentando, tanto che, la Direzione Centrale, viste le scarse adesioni, (per non dire il totale disinteressamento dei lavoratori), non ha dato seguito a discussioni e serie analisi.

Eppure, c'era solo da firmare una comunicazione preparata dalla FLP e consegnata al proprio Direttore per l'adesione allo stato di agitazione. Forse, con un numero consistente, la Direzione Centrale avrebbe anche potuto modificare o ridurre gli obiettivi all'epoca in fase di preparazione.

Ora, è chiaro che non posso esporre il sindacato in una ennesima pessima figura perché a livello centrale credono che il problema dei carichi di lavoro sia inesistente e solo una invenzione dalla FLP. Però io credo a chi mi sollecita a trovare soluzioni in materia ed ho intenzione di fare qualcosa ma, questa volta, non posso sbagliare l'azione sia per la credibilità del sindacato e sia per non confermare l'aggravio ai colleghi con una adesione minima dei lavoratori.

Pertanto, la Segreteria Regionale FLP proporrà di nuovo un modello di comunicazione dei colleghi allo stato di agitazione che sottoporremo in tutte le DD.PP. e una volta raggiunto un numero congruo di partecipanti attiveremo ogni azione nei confronti delle DD.PP., della D.R. e della Direzione Centrale.

Questa azione sarà partecipata anche a chi è o sarà in Smart Working, perché i colleghi non devono **credere che il lavoro agile sia "l'oppio" dei lavoratori nelle proprie rivendicazioni.**

Quindi, a breve azioneremo il tutto con la speranza che questa volta di avere la massima partecipazione così da aprire la controversia di lavoro.

I nostri Dirigenti sindacali, coadiuvate dalle RSU, vi proporranno il documento che alleghiamo alla presente per l'adesione e una volta sottoscritto e se raggiungeremo il numero credibile per l'azione, proclameremo lo stato di agitazione e inizieremo l'iter per le azioni di lotta atta a ridimensionare i carichi di lavoro.

Questo un breve passaggio della dichiarazione dello stato di agitazione con le motivazioni:

La scrivente Organizzazione Sindacale Regionale, in accordo con la Segreteria Nazionale, visto che il nuovo modello di assistenza al contribuente è entrato in vigore da oltre un anno; che lo stesso prevede un allungamento della filiera produttiva che provoca un aggravio di lavoro diventato insostenibile; che i lavoratori degli Uffici Territoriali e degli SPI sono ormai allo stremo perché negli ultimi cinque anni gli oltre 600 pensionamenti si sono concentrati in quel

settore più che in ogni altro; che tutte queste criticità sono state presentate dalla scrivente ormai da più di un anno, senza che vi fosse stata attuata una ben che minima volontà di modificare l'organizzazione degli Uffici, anzi aggravando il personale con ulteriori incombenze; che a causa dell'aggravio dei carichi di lavoro il personale, che già prima faceva fatica svolgere le proprie funzioni in maniera ordinata, oggi si ritrova ad espletare più mansioni nella stessa giornata con un aumento non solo dello stress lavoro-correlato ma con possibili ripercussioni sulla propria vita e il proprio patrimonio, anche personale, a causa della fretta con la quale è costretto a prestare la propria opera; che più volte la FLP, a livello nazionale, ha proposto soluzioni che permettessero aggiustamenti graduali della strategia sottostante al nuovo modello di assistenza compatibili con le carenze di personale; che la Circolare n. 4/2021, la quale prevede di dare priorità all'attività relative ai servizi, risulta largamente applicata in tutti gli uffici; che la recente notifica di centinaia di migliaia di comunicazioni di irregolarità ha esasperato ancor di più le condizioni lavorative degli addetti ai servizi ai contribuenti; che a fronte di questa ulteriore crescita dei carichi di lavoro nessuna correzione è stata messa in campo da codesta Agenzia a livello nazionale.

Vista la situazione degli Uffici contenzioso e ancor più per quanto riguarda la riscossione, che si sono visti aumentare in maniera esponenziale gli adempimenti per i ricorsi presentati dall'utenza che, per la maggior parte sono prodotti per poter prendere tempo nei pagamenti; che il personale in questi anni si è ridotto nonostante le scadenze degli appelli e delle responsabilità disciplinari e contabili ed è fortemente preoccupato e demotivato; che i piani qualità della DR Puglia trasformano una lavorazione ordinaria in straordinaria dove è anche impiegato personale di II area funzionale; che l'area è ulteriormente diventato il collo dell'imbuto delle lavorazioni delle altre aree; che i rischi delle scadenze degli atti sono aumentati in maniera esponenziale; che in alcune DD.PP. non sono previsti i capi team o in altre sono state ridotte; che gli atti in scadenza sono in ordine di migliaia; che l'area sta collassando in tutte le DD.PP..

Visto il riavvio degli Uffici controlli con gli accertamenti notificati e per l'inizio delle attività di verifiche; il carico di lavoro assegnato senza considerare le risicate risorse presenti con nuove attività quali: appuntamenti telefonici, controllo delle cessioni di credito edilizio (che è prioritario nelle lavorazioni), tutoraggio delle imprese di medie dimensioni per il controllo delle frodi, il prossimo arrivo anche un elenco sul controllo per le società che hanno utilizzato la compensazione del credito ricerca e sviluppo, tutte non da budget, la condivisione con gli UU.TT. di una serie di funzioni in condivisione oltre il controllo sul contributo a fondo perduto.....

Un caro saluto e buon lavoro.

Il Coordinatore Regionale Puglia

Michele GIULIANO

